

**Annunzio di interrogazioni
e di interpellanze.**

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per conoscere esatte notizie circa le cause del grave scoppio del proietificio di Castellazzo e circa le eventuali responsabilità.

« Agnelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, della guerra e della grazia e giustizia e dei culti, per sapere se e quali provvedimenti siano stati presi a carico dei dirigenti del proietificio di Castellazzo, in seguito al doloroso scoppio dello stesso.

« Belotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, della guerra e di grazia e giustizia, per sapere se e quali risultanze sieno emerse dalla istruttoria relativa allo scoppio della fabbrica di proiettili di Castellazzo — in relazione alla circostanza che i suoi dirigenti non sono cittadini italiani; — e quali provvedimenti cautelativi si sieno frattanto presi.

« De Capitani d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se sia vero che il decreto luogotenenziale 18 gennaio 1918, n. 36, illustrato dalla circolare 25 febbraio 1918, n. 382, debba essere interpretato nel senso che i beni posseduti dall'imperatore d'Austria in Italia non siano soggetti al sequestro di beni di sudditi e di enti di nazionalità nemica.

« Ottorino Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura e della guerra, per sapere:

1° quali resistenze incontrino le ragionevoli richieste del Ministero di agricoltura dirette ad assicurare ai commissari provinciali della mobilitazione agraria (i quali per la importanza della produzione agricola dovrebbero disporre di autorità e di mezzi non inferiori a quelli dei loro colleghi della mobilitazione industriale) almeno.

una minima parte delle concessioni di automobili e di benzina fatte a qualsiasi autorità militare, anche fuori della zona di guerra;

2° quali controlli si esercitino perchè le automobili dichiarate in servizio militare non servano alle comodità e agli spassi di pochi privilegiati, dell'uno e dell'altro sesso, militari e borghesi.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli approvvigionamenti e consumi, per sapere con quali criteri pratici a presiedere i consorzi provinciali, che devono essere organi di difesa dei consumatori, in alcuni luoghi siano stati nominati i rappresentanti delle Camere di commercio.

« Prampolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se egli non ritenga illegale la nomina testè fatta del ricevitore dell'ufficio postale di Santa Elisabetta (Girgenti) non che contraria agli interessi di quella popolazione.

« Vaccaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e del tesoro, per sapere se, di fronte al persistente rifiuto di molte Amministrazioni d'Enti locali d'applicare a favore dei loro impiegati i vantaggi del decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918, non sia giunto il tempo del provvedimento coattivo promesso alla Camera dal sottosegretario agli interni in occasione di recenti interrogazioni al riguardo.

« Brunelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere che cosa intenda di fare per risparmiare gli attentati che alla salute e alla borsa dei militari alla fronte va perpetrando la speculazione di vivandieri e di commercianti di ogni specie cui viene data libera circolazione in zona di operazioni.

« Brunelli, Zibordi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per vincere le ingiuste e artificiali resistenze che nel personale sanitario delle retrovie s'incontrano per la sostituzione dei medici del fronte